



www.ForzeArmate.org

Servizi - Informazione – Assistenza - Consulenza legale – Diritti - Banca dati

CHI SIAMO E COSA FACCIAMO

SIDEWEB è una società di servizi nata dall'entusiasmo e dall'esperienza pluriennale di coloro che hanno operato per anni nelle organizzazioni di tutela individuale e collettiva, contribuendo con la propria professionalità ed il proprio impegno anche alla crescita di importanti portali web quali, ad esempio, www.militari.org.

SIDEWEB fornisce informazione, assistenza e consulenza legale al fine di offrire a tutti i cittadini, militari inclusi, un punto di riferimento solido e sicuro in merito a tali attività. In particolare, si occupa di studio e approfondimento della legislazione nazionale e comparata relativa agli appartenenti alle forze armate e forze di polizia, ed opera su tutto il territorio nazionale.

SIDEWEB garantisce agli abbonati, oltre a tutti gli altri servizi previsti, un qualificato centro di consulenza telefonica giornaliera e gratuita.

ABBONATI, sostieni anche tu queste importanti attività nell'interesse di tutti. Costo dell'abbonamento annuale: 30 euro per l'utente time; 60 euro per l'utente flash, da versare sul conto corrente postale nr. 7 0 4 3 9 0 8 8 - Intestato a: Sideweb s.r.l. - Via Terraglio, 14 - 31022 Preganziol (TV). Durata dell'abbonamento: 12 mesi dal momento del versamento. [Approfondisci l'argomento...](#)

Sideweb s.r.l.

Sede nazionale

Via Terraglio, 14 - 31022 Preganziol (TV)

info@sideweb.it – Tel. 347 4317717 – Fax 045 7500915

Sideweb è presente su: www.forzearmate.org – www.sideweb.it – Aggiornamenti giornalieri

PUBBLICHIAMO LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE DEL CO.CE.R. G.D.F..

La sottonotata documentazione viene pubblicata in forma gratuita e di libero accesso per tutti gli utenti!



COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA

Consiglio Centrale di Rappresentanza

Viale XXI Aprile, 51 – 00162 Roma – Tel 06/44222631 – Fax 06/44222633

COMUNICATO STAMPA

COCER GUARDIA DI FINANZA: IL GOVERNO SI ASSUMA LE SUE RESPONSABILITÀ DI FRONTE ALLE ISTANZE DI SINDACALIZZAZIONE DEI MILITARI.

Che i tempi siano maturi per la sindacalizzazione dei militari italiani è un dato certo, i delegati della rappresentanza militare con senso delle istituzioni e con grande senso di responsabilità lo sostengono con la forza delle idee e della maturità dei propri appartenenti.

È il nostro mondo fatto di uomini con le stellette che ha raggiunto questa convinzione dopo anni di decantazione sperimentale della rappresentanza militare.

Se tale istituto era uno strumento per metterci alla prova ha avuto sì un gran risultato quello di permettere a noi di crescere e di formarci così da testare in prima persona la sua inutilità e la sua inefficienza.

Dal 1978 data della nascita dei COCER, COIR e COBAR sono passati quasi 30 anni, troppi per privare ancora i militari dei diritti costituzionalmente garantiti.

Sindacato militare vuol dire solo riconoscere ed affermare che anche il popolo in divisa fa parte della grande famiglia dei cittadini dello Stato Italiano.

Gran bell'esempio viene dai colleghi della rappresentanza militare dell'Aeronautica Militare che riuniti in assemblea nazionale a Loreto con la presenza di 203 delegati ha approvato il documento che chiede la sindacalizzazione dell'Arma azzurra.

Ben 194 delegati hanno votato a favore, 4 contrari e 5 astenuti un plebiscito che riempie i cuori dei delegati COCER della Guardia di Finanza di gioia e che dicono ai colleghi dell'aviazione "uniti assieme a noi sulla strada della sindacalizzazione".

La forza dei numeri e delle richieste democratiche dei militari, come emerge da istanze provenienti anche da delegati e organismi di rappresentanza delle altre Forze Armate, non può essere ignorata dalla classe politica che con i fatti deve rispondere alla voce che si sta alzando sempre più forte dalle caserme: SINDACATO.

Per il Governo è giunto il momento di dare una risposta.

Maggioranza ed opposizione facciano la loro parte.

Non ci si aspetti da noi gesta eclatanti per essere ascoltati, niente piazze, niente passeggiate spontanee sotto Palazzo Chigi, presso la Camera o il Senato. Niente scioperi della mensa, né scioperi della fame ma la libertà della parola per rivendicare ciò che ci spetta.

La politica è espressione del popolo, anche il cittadino militare è popolo, non stia distante da noi e soprattutto non ascolti solo i salotti buoni degli "STATI MAGGIORI".

Roma, 20 aprile 2007

IL COCER DELLA GUARDIA DI FINANZA